

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatta cavat lapidem

Prezzi d'Abbonamento
 Per l'anno: L. 20.—
 Per sei mesi: L. 12.—
 Per tre mesi: L. 7.—
 Per il Regno
 Per l'estero aumentato della spesa postale.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Prezzi delle inserzioni
 Per ogni riga di colonna in tutta pagina sotto la firma del giornale Cont. 40.
 In quarta pagina Cont. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.
Pagamenti anticipati
 Direzione ed Amministrazione
 Via Fiume Digitale N. 1336 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

Padova Cent. 5

Arretrato Cont. 10

Padova 25 Agosto

GLI ALTI PAPAVERI

Quando a Tarquinio narravasi la condizione di Roma, quasi chiedendo che cosa vi si avesse potuto fare, il sagace uomo col suo bastoncello, per tutta risposta, andava, fra un passo e l'altro, colpendo e recidendo gli alti papaveri nell'orto suo esistenti.

Così conviene operare oggi. E lo diciamo innanzi tutto all'onorevole Taiani, il quale colpisce così crudelmente i minori dipendenti dal proprio ministero e non accenna punto a colpire gli alti. Sta il fatto che il male dall'alto si è propagato al basso e che quindi fa d'uopo colpire anche al basso ove sta annidato tanto putridume. Ma questi sono i mali minori, mentre conviene far cessare i maggiori.

Conviene, onorevole Taiani, colpire proprio in alto; conviene guarire il male dalla radice; conviene liberare il paese dai grandi feudatari della magistratura i quali a sé d'attorno hanno costituita una vera camorra ammorbante.

Questa camorra la inamovibilità dei magistrati non l'ha resa più una guarentigia contro le prepotenze del potere esecutivo ma soltanto una forza per una lega di interessi personali; attorno appunto ai magistrati va formandosi una corrente di interessi e di aspirazioni, che rende ormai un nome ridicolo la giustizia.

È su questa piaga che noi attendiamo il guardasigilli a passare col suo ferro rovente; non basta che egli richiami all'ordine gli impiegati minori, mentre qualora non sappia colpire i maggiori il prestigio della giustizia ne verrà anzi scosso di più; si dirà che egli sa colpire i piccoli ed impotenti a difendersi, ma che ha paura a colpire i ricchi di influenza.

Ed invece è questi che conviene colpire, perchè i minori sono rei di piccoli errori, ma gli altri sono quelli che danno il falso indirizzo alla giustizia.

L'onor. Taiani dovrebbe pensare a questo; così soltanto egli risponderebbe alla propria missione quale tutti dalla sua fermezza se ne attendono la esecuzione.

Onorevole Taiani, colpite gli alti papaveri!
 Colpite i procuratori del Re, che inventano i processi celebri e stanno pel resto in ozio, la loro bravura dimostrano nel perseguire i subalterni.

Colpite i giudici istruttori che fanno comunella coi primi o che non hanno la forza e il coraggio di ribellarsi.

Colpite i magistrati che nelle cause civili danno sentenze tan-

to per darle senza studiarle e ponderarle.

Colpite coloro che non pensano — e sono i più — che a sbarcare l'orario e non mostrano punto di comprendere quanto santa sia la loro responsabilità.

Non fatevi bello del colpire i piccoli che è tanto facile colpire, perchè sono impotenti a ribellarsi e i danni dei cui errori sono tanto ristretti, ma colpite coloro che per essere altolocati si infischiano di voi e di tutto e lasciano andare in rovina le sostanze e l'onore dei cittadini. Il male è qui; qui conviene colpire per instaurare veramente il regno della giustizia.

Onorevole Taiani, recidete i papaveri alti e così soltanto potrete dire di avere instaurata la giustizia di cui pel vostro ferreo carattere tutti vi ritengono un vindice, e che grave sarà la vostra responsabilità se non ristaurerete perchè tutti ve ne ritengono capace per la profonda conoscenza della realtà e per il retto giudizio. Recidete i papaveri alti!

Un conforto che sconforta

Ai conservatori che domandano sempre un aumento della forza pubblica poniamo sott'occhio queste cifre che sono molto eloquenti.

Quando l'Italia era divisa in sette Stati, retti a governo assoluto, ecco la forza destinata a tutelare non pure l'ordine pubblico ma a rassicurare i tiranni, sospettosi:

- Nelle Due Sicilie v'erano 5520 genarmi;
- Nel Ducato di Toscana 1540;
- Nello Stato pontificio 4370;
- A Parma 461;
- A Modena 330;
- Nel Lombardo Veneto 3000;

Aggiungendo i 3747 carabinieri del Piemonte si ha un totale di 18,918 uomini.

Dunque nel 1858, epoca alla quale risale la statistica in esame, con circa 19 mila uomini, addetti alla pubblica sicurezza; i malsicuri sovrani stimavano sufficientemente garantito l'ordine pubblico, non pure contro i delinquenti ma benanche dagli attacchi incessanti ed audaci dei partiti che propugnavano le idee popolari della libertà e della indipendenza.

Oggi che l'ordine politico è costituito sulla solida base dei plebisciti, sulla volontà della grandissima maggioranza degli Italiani, abbiamo invece sotto le armi 21,745 carabinieri reali.

E non bastano!!

L'on. Gabelli non poteva fare a meno di interloquire nell'affare De Dorides-Vecchi.

Invero egli nella sua lettera è addivenuto a concludere precisamente come noi quando la prima volta ci incaricammo del brutto incidente. « Come siano fatte le nostre navi tutti lo sanno, diss'egli, e sappiamo noi perfettamente come siano fatte le navi degli altri. Sappiamo noi e sanno gli altri quali siano i mezzi di offesa e difesa di tutti. Non l'aver custoditi i segreti di Pulcinella potrà giovare nel giorno delle prove, ma l'aver provveduto ai forti mezzi. »

Dunque su ciò siamo d'accordo; ma non siamo punto d'accordo

nel fare le difese anticipate. Come ieri dicemmo, è questo un fuorviare la giustizia, mentre ci conviene attendere ch'essa dia il responso, affinché si veda come realmente stanno le cose.

Facciamo pur voti perchè l'innocenza degli arrestati risulti luminosamente provata; si desidera l'innocenza di tutti, e perchè non desiderare maggiormente quella degli attuali arrestati? E noi, accusati di tanto radicalismo, lo desideriamo vivamente, lo stesso, anche per i moderati Vecchi. Ove trattasi di patria o di onestà non ci sono partiti.

Ma, ripetiamolo, lasciamo che la giustizia segua libero il suo corso; non anticipiamo nè le difese nè le accuse.

Nel fondo sono sempre cose gravi e non c'è da riderne. Non si ricorda poi il proverbio che dice come il diavolo insegna a far la pentola ma non il coperchio? E qui sarebbe proprio il caso, per quanto Augusto Vecchi nella sua infelicitissima lettera a Bardi dica che le sue informazioni le dava alterate... il che dimostra che non ci vedeva chiaro e che, se non ci vedeva chiaro, doveva almeno non buscarsi i denari... per ingannare.

Ma sentiamo di divagare; acqua in bocca!

1,400,000,000

Il barone Hirsch, il colossale intraprenditore di lavori pubblici, il più sfortunato milionario che mai abbia trascinato la sua opulenza sulle ferrovie del continente europeo, ha un processo colla Turchia, per faccende ferroviarie.

Il barone si considera lesa in alcuni suoi diritti e privilegi, e domanda al governo del sultano un indennizzo che è una vera miseria; un miliardo e quattrocento milioni.

La domanda può essere indiscreta, trattandosi di un sultano che è costretto a farsi prestare ogni settimana dalla Banca imperiale il denaro per le sue sigarette e pel narghileh delle sue odalische.

Ma il barone Hirsch non sarà crudele; e quando avrà ottenuta la sentenza esecutiva, c'è da scommettere che permetterà al sultano di liberarsi dal debito a piccole rate; cinquecento lire al mese, sulla lista civile.

Sarà sempre tanto di preso, come diceva quell'usuraio che avanzando denari da un poeta non era riuscito a portargli via altro che un Rimario del Ruscelli.

LETTERE FRANCESI

Parigi, 22 agosto.

Per Chanzy — L'espulsione di Rothan — Due parole sulle elezioni — Incidente Rochefort Lyons — Il cholera — Il Tonchino.

L'inaugurazione del monumento al generale Chanzy a Le Mans fu l'avvenimento più importante della nostra politica.

Chanzy e Gambetta formavano il braccio l'uno e l'altro la mente della Francia, la quale ne sperava la riscossa a loro merito. Gambetta disparve così improvvisamente nella pienezza della vita; non meno improvvisa fu la dipartita di Chanzy, l'eroico generale che con eserciti raccogliatici seppe tenere testa così bene alle agguerrite truppe tedesche.

In quel solenne istante della inaugurazione del monumento a quel prode la corda patriottica non poteva rimanere inerte. Vi furono pronunziati quattro discorsi: dal signor Cordelet senatore del Mans, dal generale Campenon, ministro della guerra, dall'ammiraglio Jauréguiberry, e dal signor Deroulède, presidente della Lega dei patrioti.

Il notevole però si fu che gli uomini ufficiali non si peritarono di guardare all'Alsazia e Lorena. Il che non dev'essere punto piaciuto alla Germania che da parecchio tempo ci guarda proprio in cagnesco.

La statua del generale Chanzy è dello scultore Crauck, ha tre metri d'altezza e pesa mille chilogrammi. Riposa su d'un'ampia base quadrata; su d'ognuno dei quattro lati è un gruppo, in rilievo, opera dello statuario Aristide Croisy. I quattro gruppi, di cui ciascuno si compone di buon numero di figure alte circa due metri, sono l'Attacco, la Difesa, la Resistenza, la Difatta. Il piedistallo pesa 4000 chilogrammi.

A proposito delle relazioni colla Germania vi fu un altro incidente che non devo dimenticare.

L'ottantenne generale Rothan vi aveva ritirato in Alsazia e non s'immischiava punto in politica. Egli però faceva parte della Lega dei patrioti aventi in mira la rianneSSIONE alla Francia di quella provincia.

In questi giorni la Società, senza interrogarlo, lo nominava proprio vice-presidente. Il governo tedesco non ne volle altro; il povero vecchio fu costretto a tornare nei domini della repubblica francese.

Questa espulsione la si considera siccome un monito, su cui conviene meditare.

Il curioso si è che il nostro governo intende prendere una rivincita mettendo ai confini il banchiere tedesco Erlanger, noto fra voi per varie combinazioni finanziarie tentate e che è corrispondente finanziario del Bismark il quale se ne serve in tutti gli affari. L'Erlanger fu già compreso nell'affare famoso del Laurium.

Nè a ciò si restringerebbero le rappresaglie. Il Freycinet penserebbe a richiamare il Rothan in attività di servizio.

Come vedete, Francia e Germania non vanno punto d'accordo; nè so capacitarmi come il vostro governo, con cui le relazioni sono tanto migliorate non ne sappia approfittare, tanto più che l'affare dei soprusi tedeschi per le Caroline contro la Spagna potrebbe rendere più facile un accordo fra i governi latini.

Quanto alle elezioni nulla di nuovo; le liste dei candidati furono ormai decise in tutti i dipartimenti. E salterei di botto l'argomento se non amassi fare qui un po' di statistica, dirvi, cioè, quanto costa la camera. Essa costa sette milioni all'anno; e così l'ultima legislatura avendo durato quattro anni venne a costare circa trenta milioni. (Cifra esatta: 29,545,040 franchi). Lo stipendio dei soli deputati, in un anno, è stato di fr. 5,256,000. Il presidente della Ca-

mera costa ai contribuenti 72,000 franchi annui; questori 27,000; la stampa dei documenti diversi, la bagatella di mezzo milione (500,000 franchi), e così via via, sino alla somma totale, assai rispettabile, di 7,386,280, che moltiplicata per quattro — cioè per 4 anni della durata della legislatura — danno i trenta milioni circa, di cui parlavo testè.

Ed a questa spesa è forza aggiungere quella del Senato!

Del resto è assicurata sempre più la prevalenza dei radicali.

I monarchici spargono la voce che Bismark sia loro nemico perchè la monarchia dovrebbe subito riprendere la rivincita; i tedeschi allora sarebbero costretti a entrare subito in Sciampagna.

Però queste sono voci sparse ad arte per cattivare simpatie ai monarchici; e forse gioverebbero loro se fossero meno scissi e divisi; ma impotenti come sono, nemmeno queste fiabe possono loro giovare.

Dei monarchici nessuno si cura; le varie scuole di repubblicani possono benissimo lottare fra di loro e da questa lotta la forza, anche espansiva, della nostra repubblica non potrà che avvantaggiarsene.

Un incidente che in questi giorni trova assai viva l'attenzione è quello originato dalle rivelazioni di Rochefort sull'occasione di Pain, fatta, a suo dire, dagli inglesi.

Prescindendo dalla ragione politica, molti lo lodano dicendo che egli rende così un tributo di omaggio alla memoria dell'amico, per l'energia e per il coraggio del quale poté fuggire dalla Nuova Caledonia.

Le invettive però e le minacce che egli lancia contro lord Lyons, ambasciatore inglese, potrebbero autorizzare il governo di Londra a chiedere e pretendere un provvedimento da parte del governo francese.

Generalmente si crede che la notizia della fuclazione di Pain sia vera; e ciò tanto più inquantochè l'ambasciatore inglese non l'ha ancora ufficialmente smentita, come certo avrebbe fatto se fosse stata inventata di sana pianta.

Gli amici anzi e gli aderenti dell'ambasciata si limitano a dire che la lettera dell'ex interprete presso lo stato maggiore inglese nel Sudan, contiene molte inesattezze.

Lord Lyons si trova in congedo, onde non c'è pericolo che gli vengano recate le offese minacciate da Rochefort, il quale scrisse di volerlo schiaffeggiare pubblicamente; ma il palazzo dell'ambasciata e gli addetti ad essa sono sorvegliati da agenti della polizia per evitare incidenti, che potrebbero avere conseguenze funeste.

L'agitazione nel pubblico, massimo dei quartieri popolari, è grande assai e diminuirà certo fino a che o l'ambasciata a Parigi, o il primo ministro a Londra non facciano ufficialmente sapere, con prove e documenti, la verità dei fatti.

Pare che, sebbene indiretta questa smentita adesso sia giunta, ma il popolo non ci crede punto.

Ed è proprio curioso il fatto che

invece parecchi altri ritengono che Rochefort, adoperi quest'arme soltanto siccome una reclame elettorale.

Nè, forse, hanno tutto il torto. Se ne vedono tante.

Il nostro governo però ne è impensierito temendo che qualche doloroso incidente possa affievolire ancora di più le relazioni coll'Inghilterra, specie in questi giorni in cui i conservatori saliti al potere tendono ad avvicinarsi a Bismark.

Dolorosissime sono le notizie che pervengono da Marsiglia.

Il cholera vi mena stragi; però non si hanno dati ufficiali, perchè quel municipio è assai restio nel fornirli.

Il governo centrale continua a dare ordini severi perchè almeno il brutto male non si diffonda negli altri dipartimenti.

Confermasi sempre più ciò che la scorsa settimana ebbi a scrivervi, come, cioè, il cholera non fu importato dalla Spagna; ma, sembra, sia una delle ultime gioie regalateci dal Tonkino.

Anche il Bayard che trovasi in vista colla salma dell'ammiraglio Courbet ebbe moltissimi decessi a bordo per tifo e per cholera. La salma perciò verrà deposta alle Isole Hyères.

Il Tonkino gravita adunque sempre più sovra la politica opportunistica; ciò tanto più che è in vista una nuova campagna, perchè le provincie settentrionali sono tutt'altro che pacificate; parlasi anzi di cederle al capo degli standardi neri quasi a principe vassallo!

I nemici di Ferry ne sono adiratissimi ed apparecchiano nuove dimostrazioni.

Corriere Veneto

Una gravissima questione dibattesi oggi in Verona: quella cioè del dazio consumo.

La questione non è però tanto grave in sè stessa per l'aumento ingente del canone annuo che ne chiede il governo in lire 40,000, (il che dopo i tanti danni materiali sofferti da Verona per le inondazioni, per le profligate sue condizioni commerciali, per i disastri celesti che devastano così di frequente le sue colline ricche di prelibati vini e per le conseguenze delle convenzioni ferroviarie, è un'ingiustizia e un insulto nel tempo stesso) quanto perchè si sono ri-

fatte vive le due scuole che vogliono tenere il dazio per economia ovvero darlo in appalto.

Lontani da Verona e non potendo conoscerne tutti i dettagli non possiamo pronunciare in modo reciso nè per l'uno nè per l'altro sistema; osserviamo soltanto che la grandissima maggioranza dei progressisti sta pel dazio per economia, mentre i moderati sono in gran parte per il partito avverso.

Diciamo però che soltanto la grandissima maggioranza dei progressisti sta per il dazio per economia; e non la totalità. Il che ci sembra naturale perchè quando si sollevano questioni economiche importanti la unanimità nei partiti non c'è mai, nè a Verona, nè a Padova, nè in alcun sito; anzi ricordiamo come, sebbene meno viva, la scissione si fosse presentata pel dazio consumo anche qui a Padova. Il *Bacchiglione* per es. cinque anni or sono sosteneva il dazio per appalto, e parecchi suoi amici autorevolissimi stavano invece colla Giunta Municipale perchè il dazio fosse tenuto, come lo si tenne, per economia.

Ricordiamo pure come in quella occasione ci servivamo per sostenere il nostro asserto dell'opera di un egregio amico di Verona, quello stesso che certo ha sempre militato e continua a militare nel campo democratico, senza che ciò gli vietasse di credere all'utilità di tenere il dazio per appalto, e che, anche questa volta, ci scrisse nello stesso senso nei riguardi di Verona.

Noi lo consideriamo quindi come vecchio nostro corrispondente, come vecchio ordinario corrispondente è l'altro, il quale ci scrive invece una lettera assai vivace nel senso opposto, e che non possiamo pubblicare per non irritare di più una questione per sè tanto acra e che su cui amiamo tenerci neutrali.

Perchè una cosa soltanto ci spiace, ed è quella di vedere gli amici nostri scindersi per una questione economica con pericolo grave di compromettere tutti i vantaggi ottenuti nelle ultime elezioni generali. Se la maggioranza dei progressisti sta — e sta realmente — pel dazio per economia noi li preghiamo tuttavia ad avere in mira l'interesse del partito, in modo da non perdere chi stando con essi in quasi tutte le questioni trovasse di essere di differente parere in una; ciò per non lasciar rancori deplorabili.

Non vedono come anche i moderati sono scissi? Approfittino di questa scissura per far prevalere le loro ragioni, ecco il loro dovere.

Noi rimanendo neutrali pur coopereremo in ragione delle nostre deboli forze a questo risultato, e ai nostri corrispondenti lasceremo libero il campo di narrare e discutere lo svolgimento della questione — sempre però nel campo teorico in cui ci è tanto spazio per farsi valere senza cooperare, il che noi non vogliamo certo, a gettare dissapori nel campo progressista-democratico, che non ha bisogno a Verona, come in nessun sito, di nuove discordie e divisioni.

Arzignano. — Abbiamo già annunciato la festa popolare che per iniziativa della Società Operaia di Arzignano avrà luogo il 6 settembre. Ne fu pubblicato il programma.

Novigo. — A presidente del consiglio provinciale fu eletto l'avv. Gio. Bonomi; vice presidente G. B. Casalin — segretario l'ing. Lorenzo Bari — vice-segretario il nob. Federico Lion — deputati effettivi Tallio dott. Minelli, avv. Illuminato Giro, avv. Gaetano Cappellini, avv. Gaetano Arcangeli — deputati supplenti Adolfo dott. Benvenuti, Giuseppe Sani.

Oderzo. — Ormai non v'ha dubbio che per l'epoca del Congresso degli allevatori di bestiame che avrà luogo nei giorni 13, 14, 15 e 16 settembre sarà aperto al pubblico esercizio il tronco ferroviario Treviso Oderzo-Motta di Livenza. Fra qualche giorno deve esser eseguita la corsa di prova.

Per la stessa epoca del congresso si stanno allestendo degli spettacoli. Fu già pubblicato l'avviso per una corsa di cavalli.

Treviso. — Ecco l'elenco degli artisti che canteranno il *Lohengrin* ed il *Ruy Blas* al maggior Teatro.

Prima donna soprano signora Ciglia Ritter — Mezzo soprano contralto sig. Teresina Maccaferri Scarlati.

Tenore signor Gio. Batta De Negri — Baritone signor Silla Carobbi — Basso signor Travaglini Ubaldo.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra sig. Riccardo Drigo.

Vicenza. — Tiziano Lucchetta ha esposto al Museo un bozzetto per monumento a Garibaldi, e nell'istesso tempo ha esposto anche il busto del cavalier Basilio Meneghini destinato ad Arzignano.

— Il signor Giuseppe Casaroto ha incominciato impartire gratuitamente le lezioni di lingua francese ai soci dell'Unione operaia associandosi così al cavalier De Trombetti che impartisce quelle di lingua tedesca.

Vittorio. — L'impresa Fracchia Silvestri ha stabilito una corsa giornaliera postale andata ritorno Vittorio-Belluno. Partenza da Vittorio

alle ore 9 antimeridiane in coincidenza all'arrivo del treno ferroviario (ore 8.28) — partenza da Belluno alle 2 pomeridiane per arrivare a Vittorio in coincidenza del treno ferroviario Treviso Venezia (ore 7.10) pomeridiane. Nell'andata e nel ritorno la corriera farà una fermata di 15 minuti all'Albergo Marini a Santa Croce per cambio dei cavalli.

Cronaca Cittadina

LE NOSTRE APPENDICI

Maschere nere e guanti gialli

Sotto questo titolo imprendere-mo a giorni la pubblicazione di un interessantissimo romanzo originale, scritto appositamente pel *Bacchiglione*, ove le più strane avventure, scritte con vivacità di tinte e di immaginazione, condurranno i lettori di sorpresa in sorpresa.

L'autore si nasconde sotto lo pseudonimo di Alfredo Cacciatori e le scene più fantastiche, i contrappunti più piccanti, la facilità del dialogo, i rapidi passaggi procureranno il massimo diletto alla lettura di tante varie sorprese.

I nostri lettori ce ne saranno grati; avranno moltissimo a divertirsi.

Processo della Banca Veneta.

Leggesi nella *Difesa*: « Nel mese venturo seguiranno gli interrogatori degli accusati da parte del presidente delle Assise, co. Qualfardo Ridolfi e i dibattimenti cominceranno, a quanto si crede, sullo scorcio d'ottobre.

« Gli accusati detenuti sono dodici: ve ne sarà un altro a piede libero perchè, mantenuta l'imputazione di truffa, la sezione d'accusa escluse in confronto di lui il più grave titolo di falso in atto di commercio. Quel tale Pistoresi callista emerito è sempre latitante, seppure ha mai esistito. Pare poi che quanto alla Birmania il consenso si contenterà delle notizie raccolte in atti, senza far venir di colà testimoni, al che occorrerebbero al processo gli anni di Matusalemme. »

A Treviso. — Dai giornali di Treviso rileviamo la conferma che l'egregio nostro concittadino maestro Riccardo Drigo dirigerà quei prossimi spettacoli d'autunno, in cui si rappresenteranno il *Lohengrin* e il *Ruy-Blas*.

E qui il Sindaco e poi tutti i consiglieri a batter le mani: — Bravo il signor parr... Sprointendente!

— (È un parroco che abbiamo!) — disse il maestro Trombetta.

— Benone! — Giustissimo — Bel confronto — Stupendo paragone — Sembra una predica a San...

— Ringrazio le signorie vostre della cortese e splendida accoglienza che si degnano fare alle mie povere parole, nelle quali, più che l'eleganza e forbitezza della dicitura, devono considerare la buona intenzione di chi le proferiva. E tornando a noi, entriamo nella scuola...

Il consigliere Trippa si è alzato. — Desidera qualche cosa, signor consigliere?

— Nossignore, signor parroco; credevo che si dovesse andare alla scuola — e qui gli astanti a ridere.

— No no, resti pure seduto — continuò il prete. — L'è un modo di dire quello, l'è una ipotiposi (Luigi non potea più tenersi dal ridere). Dunque entriamo nel luogo di educazione, entriamo nella scuola consideriamo l'insegnamento che vi si impartisce. La Religione, ossia Catechismo e Storia Sacra vi si insegna un'ora al giorno per ciascuna classe inferiore, un'ora e mezza per ciascuna classe superiore: ma terminata quell'ora e mezza, durante le lezioni di *comporre*, di *Storia patria*, di *dettatura*, di *lettura*, di *geografia*, alla religione purtroppo non si pensa più;

Il canale della Boetta. — Per la millesima volta dobbiamo ribattere il chiodo dell'interramento del Canale della Boetta; dobbiamo farlo per spardere l'insonnia infiltrata nei padroni del municipio, tanto più che pareva qualche cosa si fossero riscossi ed ora ben si vede essi anteporre di nuovo il sonno.

Eppure dal lato edilizio come dall'igienico pochi argomenti tanto si impongono.

Tutti con noi riconoscono quale meravigliosa scorciatoia tra Codalunga e Savonarola addiverrebbe quel canale interrato; tutti sanno quale lubrico immondezzaio esso sia attualmente.

Prendetevi pure in mano una bottigliuccia di felsina o di ylang-ylang, o mastodontici padroni del municipio, o pacifici irrisori dei pubblici bisogni dai vostri soffici scanni, e venite e vedete e annasate; le attuali giornate serviranno proprio appunto per le vostre indagini. Li vedrete a tor-me i monelli farne l'alveo un campo delle loro battaglie; lì a carriole gettarsi le macerie per sempre più impedire la circolazione dell'acqua; lì esposte putrefatte le immondizie d'ogni specie gettate dalle case e... annasate.

Si parla con orrore di qualche paesello delle montagne abruzzesi; si parla con orrore delle immondizie di Massaua e dell'Abissinia. Qui vi è ben di peggio; qui al principale ingresso di una città quale si è Padova, vi è un continuo lurido attentato alla pubblica salute, vi è un letamaio, vi è un putridume, donde le esalazioni pestifere si espandono alle abitazioni vicine come alle più lontane.

L'ufficio tecnico municipale è certo affaccendato in cose per lui più gravi; nell'interrare quel canale non ci sarebbe d'uopo di spiegare ingegno, nè vi sarebbero necessario contratti di ferro con fonderie o per somministrazione di mattoni eleganti, nè alterchi per precisare il colore dei blocchi marmorei; la sarebbe cosa tanto semplice! Ma dovrebbe pure esservi una commissione sanitaria, la quale ha il dovere di dire la propria parola ed essa sembra che dorma dalla grossa, mentre dovrebbe provvedere.

E' ad essa che ci rivolgiamo quindi chiedendole un provvedimento urgente, tanto più che un momento più appropriato di questo non potrebbe esservi per i lavori di interramento, visti i lavori che si fanno nel Canal

la Religione anco nella scuola, come nel mondo, non si considera che una semplice parte, una parte dello insegnamento, come qualsiasi altra materia, come la geografia, la calligrafia... La nostra santa religione come la calligrafia! Ora, miei riveriti signori, tenuto conto di quanto abbiamo parlato intorno al triplice sviluppo da darsi alla religione onde premunire i nostri figlioli da quelle terribili sciagure; riguardo all'insegnamento religioso nelle nostre Scuole, io Sprointendente Scolastico, propongo ai membri della Spettabile comunale consiglio qui presenti, quanto segue: Primo: che nelle Scuole Elementari Comunali di questo comune all'insegnamento esclusivo — tengano bene a mente *esclusivo* — della Religione, si assegni un più largo spazio di tempo: secondo; che la Religione invada il campo di tutte le altre materie: e quindi religione nel *Comporre*, religione nella *Dettatura*, religione nella *lettura*, religione negli esercizi a memoria; dappertutto religione: terzo ed ultimo, che tutte le materie sieno subordinate alla religione, concorrendo in bella armonia al massimo prestigio ed incremento di essa: sia insomma la santissima religione il principio fondamentale e informatore, l'anima, il cardine, lo scopo supremo dell'insegnamento...

(Continua.)

APPENDICE 12

AGOSTINO CAPOVILLA

APPENA CONCIATO MAESTRO

BOZZETTO

— No, no, signor parroco, parli, parli... — saltò fuori il consigliere Testa.

— Parli parli! — Cosa mai! — esclamaron gli altri. — Noi stiamo sempre al datto suo.

— Grazie, signori consiglieri... Già io ero sicuro... era una semplice supposizione... E seguitando: anche i nostri figlioli purtroppo... (adesso voglio farli spaventare questi buoni diavoli) pensò il prete: e quindi: — già fatti adulti li vedo in preda a' più abominevoli vizii: le donne, scollacciate e provocanti, incedono per le nostre contrade, abbandonando la casa a chi se la piglia, per tornarvi poscia insieme co' drudi e commettervi le orgie più sfrenate: gli uomini si affollano nei caffè e nelle bettole, lasciando chiuse le botteghe e le officine: i più luridi ragazzacci corrono e s'accapigliano e s'inveiscono per le piazze... — (quante ne ha delle piazze questa metropoli di paese?) — domandavasi Luigi — l'altra notte un

furto e una grassazione, ieri un incendio, stanotte un omicidio, stamattina fu trovato in fondo a un pozzo un neonato morto... Signori non spaventatevi... Questo male non succederà; ve lo assicuro sul mio onore, poichè il rimedio preventivo, un rimedio validissimo, infallibile, coll'aiuto del Signore e della sua Santa madre, lo abbiamo trovato. E qual'è questo miracoloso rimedio? Semplicissimo, o egregi signori consiglieri, e ve lo comunicherò dopo un breve respiro.

— (Che il Signore mi sostenga!) — pensava intanto Luigi.

— Come per armarsi contro la etisia — riprese il reverendo fra le bocche aperte dei consiglieri, gli è necessario raddoppiare, triplicare la forza del corpo, così ad agguerrirsi contro la miscredenza, gli è indispensabile raddoppiare, triplicare la forza della fede — non dico in noi, ormai vecchi tronchi, che nessun turbine di eresia varrà mai a piegare — ma nei nostri figlioli: triplicare la forza della fede. A conservar la salute, una volta bastava la sobrietà, ma adesso occorre eziandio ferro, vino, sale e ginnastica — a conservare la fede bastava una volta pregare il Signore Iddio, e accostarsi ai Sacramenti: ora ci vuole di più, bisogna e aumentare la preghiera e aumentare la frequenza ai sacramenti e disporre gli animi ancor tenerelli a continue e continue meditazioni sulla bontà e provvidenza dell'Altissimo, sulla caducità delle

Maestro per la briglia alle grate dei Carmini.

Verrà un giorno, sì, in cui quel lavoro verrà fatto; ma costerà molto di più di quello che costerebbe se fatto adesso; è quindi nell'interesse dell'economia che dovrebbero accelerare il compimento di un lavoro tanto utile, e reclamato, innanzi tutto, dalla pubblica igiene.

Quel canale puzzolente è una vergogna; toglietela una buona volta, o signori!

Cooperazione rurale. — Ecco il sommario delle materie contenute nel fascicolo del 15 agosto di quest'ottima pubblicazione mensile che esce nella nostra città a cura del dott. L. Wollemborg, l'apostolo delle Casse Raffeissen in Italia:

Guglielmo Lebrech — Sul risparmio nelle scuole e le Casse rurali.

Ugo Rabbano — Non guastiamo la cooperazione.

Notizie — Costituzione legale della Cassa di prestiti di Camposanmartino — Anniversario della fondazione della Cassa di prestiti di Pravisdomini.

R. Rassegna della Stampa.

Atti delle Casse di prestiti — Assemblea generale dei soci della Cassa di prestiti di Trebaselloghe — Situazione dei conti a 31 luglio 1885.

Pubblcazioni ricevute.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 10° Reggimento Fanteria oggi dalle ore 8 alle 10 pm. in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia — *Cicco e Cola* — Bonomo.

2. Sinfonia *La bella Galatea* — Suppè.

3. Mazurka — *Irma* — Jura.

4. Pot-pourri — *Napoli di Carnevale* — De Giosa.

5. Duetto — *Il Convegno* — Ponchielli.

6. Scena e racc. — *Giovanna d'Arco* — Verdi.

7. Valzer — *Ove si canta* — Fharbach.

Una al di. — Dialogo fra Bernardino e suo figlio:

— Questi fiammiferi sono una vera porcheria. Non c'è verso accenderli.

— Perché non li provi prima di comperarli?

— Infatti? buona idea. D'ora in poi li proverò: terrò solo quelli che prendono e getterò gli altri.

Bollettino dello Stato Civile del 23 agosto

Nascite: Maschi N. 2 — Femmine 2.

Matrimoni. — Giacomini Emilio fu Andrea, cenciainolo celibe, con Friz Eva di Domenico, domestica, nubile, di Padova.

Morti. — Toso Luigia di Giovani di giorni 11 — Zuliani Chichiziola Santa fu Agostino, d'anni 66, civile, coniugata. — Entrembi di Padova.

È questa l'Acqua più jodica che si conosca sinora e perciò stesso la più economica, bastando prenderne una quantità piccolissima. Si usa anche nell'inverno col medesimo buon successo che ottiene nelle altre stagioni.

Dott. cav. CARLO TOSI.

Busto Arsizio, aprile 1884.

Concessionari: A. MANZONI e C. Milano, Roma e Napoli.

LISTINO BORSA

Padova 25 Agosto

Rendita italiana 5 p. 0/0

contanti L. 95.45. —

Fine corrente » 95.50. —

Fine prossimo » —. —

Genove » 78.20. —

Banco Note » 2.03. —

Marche » 1.24. —

Banche Nazionali » 2280. —

Mobiliare italiano » 860. —

Costruzioni Venete » 292. —

Banche Venete » 293. —

Cotonificio Venez. » 191. —

Tranvia Padovano » 400. —

Guidovie Cent. Ven. » 103. —

Diario Storico Italiano

25 AGOSTO

Nelle guerre tra i Genovesi, la Repubblica Veneta, i Francesi e i duchi e principi di Lombardia, che fervevano intorno l'anno 1514, riscontrasi un fatto glorioso, caratteristico della città di Crema. Era dessa stata bloccata dalle armi del duca di Milano, comandate da Silvio Savello. E ben-

chè fosse travagliata dalla peste, e la guarnigione pel caro dei viveri, fosse senza paga e patisse la fame, pure aiutato dalla popolazione, Renzo da Ceri, che ivi comandava le truppe, fece una tremenda sortita, per modo che piombato addosso ai nemici li mise in fuga, facendo loro molti prigionieri e uccidendone pur assai. Crema così rinnovò l'esempio della sua eroica difesa contro il Barbarossa tre secoli prima.

VARIETA'

La leggenda di Stradella

Adesso che Stradella è sulla bocca di tutti perchè di là mosse il verbo con cui la sinistra è salita al potere e là adesso con Depretis pose le proprie tende il trasformismo non sarà discara una leggenda che riguarda quel paese.

Sopra uno dei colli che circondano Stradella sorge un palazzo detto la Rocca, appartenuta per molti secoli al vescovo di Pavia che vi aveva diritto feudale.

Vicino al palazzo erano poche casucce di contadini; fra questi, molti ma molti anni addietro, uno si chiamava il Merlo. Era esso giovane di 25 anni, bello della persona e molto caro alla famiglia del vescovo feudatario. Recavasi egli spesso da Stradella a Port'Albera, traversando il Po, per visitare certi suoi parenti dello stesso suo cognome, i quali avevano una bella ragazza da marito.

Vedendosi spesso, i giovani s'innamorarono; e il si pensò subito alle nozze. Vi era il guaio del parentado; ma Merlo gittandosi ai piedi del vescovo implorò ed ottenne di poter sposare la cugina.

Il Merlo mise l'ali al piede e volò a Port'Albera a riferire la buona novella alla sposa; fra il contento di tutti fu stabilito si farebbero le nozze in carnevale.

— Eh, sono due uccelli che faranno buon nido; — diceva la gente alla notizia di quegli sponsali.

Venne il carnevale e il verno; Merlo aveva allestito la propria casa, e la fanciulla la piccola dote; il rito fissato per l'ultimo di gennaio, che era una domenica. Faceva freddo di molto in quei di; anzi, il 29, crebbe a tal segno che le acque del Po agghiacciarono, e il ghiaccio era di tanto spessore che i contadini attraversavano il fiume passando sopra colle loro bestie e coi loro carri.

Venne l'ultimo del mese, e Merlo alla mattina di buon'ora era a Porta Albera con buona comitiva di amici e parenti; si andò alla chiesa e furono celebrate le nozze.

Indi la compagnia, fatta una buona refezione, si mise in viaggio per Stradella.

Il cammino era breve e si decise di farlo a piedi, poichè si doveva passare il Po sul ghiaccio.

Molti abitanti dei luoghi vicini erano accorsi per vedere gli sposi a cui tutti facevano festa, correndo sul ghiaccio e ballando le monferrine. Ma ecco, si ode un grido lungo, disperato; tutti ammutiscono come per incanto e fissano gli occhi là onde il grido era venuto, e veggono Merlo solo, colle mani nei capelli.

Attraversando il fiume colla sposa al braccio, a costei si ruppe il ghiaccio sotto i piedi ed essa cadde nell'aperta voragine. Merlo udì il lamento della sposa e si svolse per soccorrerla, ma era già scomparsa.

Egli leva un ululato, la chiama, stende le mani sul margine dell'apertura, cerca invano... Disperato si vuol gettare in quella tomba esso pure, ma è preso dagli amici e n'è impedito.

Tosto si ruppero i ghiacci in molti punti per trovare la disgraziata; invano: essa, precipitata fino dove era la corrente del fiume, fu trascinata sotto i ghiacci e solo, dopo tre giorni, vicino a Piacenza, si trovò la di lei salma con le mani congiunte sul petto.

Così la povera Merla ebbe, nel di più lieto della vita, il più miserabile fine.

Il suo sposo, ritornato ai sensi dopo quel colpo fatale, fu invaso da furente delirio; non passò molto tempo e cadde in preda a un malanno che ebbe per corollario la morte.

Da allora gli ultimi tre giorni di gennaio furono di triste memoria nei paesi lungo il Po, tra Piacenza e Stradella, nei quali i contadini si riunivano per commemorare la povera Merla.

La tradizione rivisse di padre in figlio fino a noi, e anche oggi il popolino chiama gli ultimi di gennaio « i di d'la Merla ».

Ultime Notizie

(Dai giornali)

I giornali annunziano che il governo invitò le Società di N. G. I. ad approntare per novembre molti grandi vapori per il trasporto di truppe.

Oggi deve essere stata dissuggellata in Roma la casa dell'avv. T. Lopez arrestato pel furto di Ancona, e si deve avere proceduto all'inventario mobili per quindi procedere all'asta.

Il cancelliere della pretura di Rocchetta Ligure verrà processato per sottrazione di deposito.

Negli interrogatori cui fu sottoposto, dal giudice istruttore, Lionello Vecchi dichiarò a sua scusa, come fornisce a Des Dorides notizie nelle quali si esageravano i nostri mezzi di difesa e di offesa.

Tornasi a dire che intendesi migliorare le condizioni del basso personale di pubblica sicurezza.

Sarebbe ora! Ma sono sempre le solite chiacchiere.

Sono smentiti i negoziati tra Berlino e la Curia romana per dare un titolare alla sede vescovile di Posen. Il governo prussiano, dopo l'ultimo rifiuto delle sue proposte per parte della S. Sede, non ha fatto altri passi. Così ha da Berlino la *Kölnische Zeitung*.

La salute pubblica del Regno continua ad essere eccellente.

Era si parlato di un caso a Torrice presso Frosinone; invece trattavasi di una delle solite choleriche.

(Nostri dispacci)

Roma, 25, ore 9.20 ant.

Il *Fanfulla* parla che Re Umberto possa essere nominato arbitro nella vertenza tra Spagna e Germania per le Caroline.

— Fu deciso aumentare il numero delle guardie di pubblica sicurezza.

— Il 6 settembre partiranno per l'Africa 108 bersaglieri di guarnigione a Roma; a Napoli vi troveranno nuclei di truppe provenienti da altre parti di regno.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Brindisi, 24. — Stamane alle ore 5 il principe Amedeo è partito per porto Said.

Torino, 24. — Il Re tornando dalla caccia nelle valli d'Aosta, lasciò quattromila lire ai poveri di Aosta e altre sedicimila fra i comuai delle montagne nei quali è passato.

Torino 24. — La voce divulgata è ripetuta, in seguito al furto nell'armeria e nel medagliere del palazzo reale a Torino, che il valore degli oggetti rubati superi un milione, è infondata; risultando invece che il valore non arriva a cento mila lire.

In Egitto

Londra, 24. — Il *Times* ha da Cairo: 4000 insorti occuparono Dongola di cui 800 armanti di fucili con sette cannoni.

Per le Caroline

Madrid, 24. — Nella dimostrazione che ebbe luogo al Prado nel pomeriggio presero parte circa 150 mila persone con una sessantina di bandiere.

Parecchi oratori arringarono la folla. I dimostranti passando davanti al palazzo della presidenza del consiglio e del ministero dell'interno emisero grida di: « Viva l'integrità della Spagna, viva l'esercito. »

L'ambasciata germanica non fu molestata.

Una terza nave è partita per le Caroline.

Madrid, 24. — Iersera dai balconi del casino militare gli ex ministri Martos e Becerra arringarono i dimostranti. Dissero che dovesi difendere ad ogni costo la bandiera spagnola e l'onore della Spagna. Il popolo, l'esercito e la marina tutti uniti sapranno salvarlo. La gente d'onore non deve mai contare le forze dell'avversario. Il momento è solenne. La

vita e le fortune sono a disposizione dell'esercito e della marina (*Grida continue di viva l'esercito e la marina.*)

Madrid, 24. — Si dice che la Spagna spedirà 25 mila uomini alle Filippine per riprendere le isole usurpate.

Madrid, 24. — La risposta della Germania alla protesta della Spagna per le Caroline è arrivata. Non contiene alcuna concessione. Si pubblicherà domani.

Berlino, 24. — La *Norddeutsche* ricorda le note diplomatiche della Germania all'Inghilterra nel 1875 respingenti i reclami della Spagna relativamente alla propria sovranità sulle isole Caroline. Dall'ora in poi tali proteste formali non furono in alcun modo contraddette dalla Spagna.

A Kremsier

Vienna, 24. — L'imperatore, l'imperatrice e il principe Rodolfo sono partiti alle ore undici per Kremsier.

Lobanow e il personale dell'ambasciata russa sono partiti un quarto d'ora più tardi.

Kremsier, 24. — Il barone Hofmann invitò 38 rappresentanti indigeni e stranieri dell'arte e della stampa, i ministri e gli altri funzionari al thè che verrà offerto stasera alle 9.

Le comunicazioni colla e nella città sono punto impedito; soltanto è chiuso il locale delle feste. Furono rigorosamente applicate le prescrizioni di polizia relativamente al trattamento degli stranieri ma la popolazione non ne risente alcuna molestia.

Vienna, 24. — La *Wiener Abendpost* dice che i popoli dell'Austria ungherica salutano il convegno di Kremsier con sincera gioia e grande soddisfazione vedendovi una nuova garanzia della pace ed una nuova prova delle cordiali ed amichevoli relazioni che uniscono i due sovrani e i due popoli.

Kremsier, 24. — I sovrani d'Austria sono arrivati nel pomeriggio salutati con entusiasmo dalla popolazione e da numerose Deputazioni.

Il cholera

Tolone, 24. — Da ieri 19 decessi.

Marsiglia, 24. — Quarantacinque decessi.

Madrid, 24. — Ieri a Madrid 22 casi e 14 decessi di colera. Nelle provincie 5831 casi e 1930 decessi.

Tolone, 24. — Da iermattina a stamane 14 decessi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Da vendere

IN PADOVA

Casa grande con due corti e stalle in Riviera S. Agostino N. 2015.

Per trattative rivolgersi al proprietario della medesima.

Premiata Officina

DI LUIGI BOTTACIN

APPARECCHIATORE A GAZ

PADOVA VIA SAN MATTEO

Fabbrica e deposito **Pompe Idrauliche** in ispezionalità d'asciugamenti per Ponti, Manufatti e Pozzi.

Le suddette Pompe si vendono e si noleggianno.

Si garantisce la capacità delle medesime.

POMPA N. 1 100 Litri)

» 2 220 ») PER MINUTO

» 3 320 »)

POMPA VERA ROTATIVA IN BRONZO

L'unica fra le Pompe conosciute oggi in Europa che abbia dato le migliori referenze per la sua solidità, semplicità, resistenza, eleganza e prezzo.

È speciale per travaso, carico e scarico del vino, birra, olio, spirito e qualunque altro liquido, può essere adoperata per ogni uso, come a servizio di stabilimenti, fabbriche, industrie, alberghi ecc.

È la più solida delle pompe, senza valvole e senza interruzione - non produce alcun rumore - occupa pochissimo spazio - può essere mossa tanto a mano che a motore a qualunque altezza - e la sua aspirazione è garantita superiore a qualunque altra pompa tecnicamente sin oggi conosciuta.

Si fornisce pure qualunque altro modello e servizio di pompa comune, per giardino.

Capacità per minuto Litri 60, 80, 100, 120 e 150.

Contro le Zanzare

L'Acqua Aurora inventata e fabbricata da Antonio Bulgarelli, premiata all'Esposizione di Torino per le sue distinte qualità di Aromi igienici, di cui è composta è superiore di molto all'acqua di Felsina ed altre da toilette.

Da ripetute esperienze fatte fu trovata anche utilissima per allontanare le Zanzare, bagnandosi la faccia e le mani con detta Acqua prima di coricarsi: in questo modo si dormiranno i sonni tranquilli.

Vendesi al prezzo di L. una la bottiglia, dall'inventore e fabbricatore A. Bulgarelli in Padova.

A. M. D. Fontana
DENTISTA - CHIRURGO
DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Associazione generale di M. S. fra gli Operai
DI MILANO

LOTTERIA POPOLARE

A FAVORE DEI FONDI SOCIALI

La sua estrazione avrà luogo durante la festa del 25° anniversario di fondazione del sodalizio, 6 settembre 1885.

25,000 BIGLIETTI da centesimi 65 cadauno

1250 — PREMI — 1250

(Venti biglietti di numero finale progressivo vincono un premio).

1.° Premio: Orolo a pendolo e due candelebrini in bronzo artisticamente cesellati (dono di S. M. Umberto I).

2.° Premio: Oggetto in oro del valore di lire 500.

3.° Premio: un Dipinto ad olio del valore di lire 300.

(Facoltà ai vincitori del 2° e 3° premio di ritirare gli oggetti od il corrispondente valore in denaro).

I biglietti si possono acquistare esclusivamente presso la Ditta A. MANZONI e C., in Milano, via della Sala, 16, e via San Paolo, 11 - Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 - Napoli; idem, Palazzo del Municipio, angolo di via P. E. Imbriani, 26, la quale ne assume gentilmente la vendita.

In Padova presso la nostra amministrazione.

Premiata Officina

DI LUIGI BOTTACIN

APPARECCHIATORE A GAZ

PADOVA VIA SAN MATTEO

Fabbrica e deposito **Pompe Idrauliche** in ispezionalità d'asciugamenti per Ponti, Manufatti e Pozzi.

Le suddette Pompe si vendono e si noleggianno.

Si garantisce la capacità delle medesime.

POMPA N. 1 100 Litri)

» 2 220 ») PER MINUTO

» 3 320 »)

POMPA VERA ROTATIVA IN BRONZO

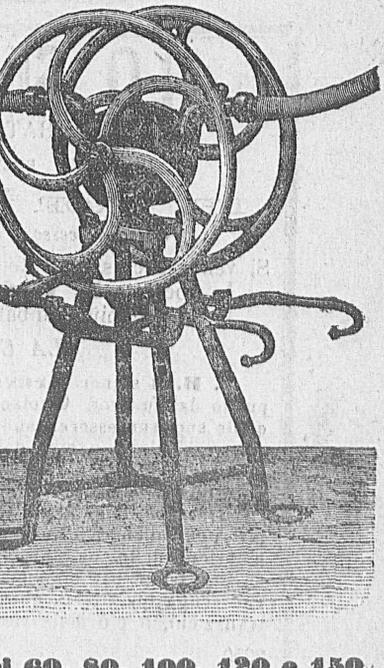
L'unica fra le Pompe conosciute oggi in Europa che abbia dato le migliori referenze per la sua solidità, semplicità, resistenza, eleganza e prezzo.

È speciale per travaso, carico e scarico del vino, birra, olio, spirito e qualunque altro liquido, può essere adoperata per ogni uso, come a servizio di stabilimenti, fabbriche, industrie, alberghi ecc.

È la più solida delle pompe, senza valvole e senza interruzione - non produce alcun rumore - occupa pochissimo spazio - può essere mossa tanto a mano che a motore a qualunque altezza - e la sua aspirazione è garantita superiore a qualunque altra pompa tecnicamente sin oggi conosciuta.

Si fornisce pure qualunque altro modello e servizio di pompa comune, per giardino.

Capacità per minuto Litri 60, 80, 100, 120 e 150.



FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1873, Parigi 1878 — Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. LA REGINA D'ITALIA

Sapone . . . MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2 50
Estratto . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 50
Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone . . . » 4 —
Polvere Riso . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 —
Busta MARGHERITA - A. Migone . . . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scabri di sostanze nuove e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche e per la loro squisita bontà e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

3350

Estratto Carne Pisonis Mal di cuore ed asma

Il migliore che si conosca, non ha nulla a che fare con tutti gli estratti fino ad ora conosciuti.

Con un piccolo cucchiaino da caffè si ottiene un litro di buonissimo brodo. È ottimo per gli ammalati, poiché si può fare dei brodi ristrettissimi.

Analisi dell'Estratto Carne Pisonis in confronto dell'Estratto Carne Liebig

fatta alla Stazione Agraria di Milano il 6 Novembre 1884 dall'Illustre Prof. ANGELO PAVESI.

| | Pisonis | Liebig |
|--------------------|---------|--------|
| Acqua | 8.50 | 20.12 |
| Sostanza Organiche | 69.90 | 56.81 |
| Generi | 21.10 | 23.05 |

Da detta analisi risulta che: L'Estratto Pisonis contiene 11.34 0/10 d'acqua meno del Liebig.

L'Estratto Pisonis contiene 11.09 0/10 di sostanze più del Liebig quindi incontestabilmente l'Estratto Pisonis è il migliore.

Scrivere alla Ditta L. E. COMINI in VERONA, Portici di Piazza Bra, N. 26, che darà i prezzi correnti.

Rappresentante in Padova sig. Bisacco Giuseppe, Piazza Cavour.

Vendesi presso tutti i Salumai e Droghieri.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è

L'antiasmatico Bozetti

del Farmacista T. Bozetti

L. 3,50 la Bottiglia, rimessa anticipata. Rivolgersi a G. Bozetti, Milano, Via Vivaio, 16. 3731



QUINA LAROCHE
Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatismo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 23, Rue Drouot, 23, e Farmacia. MILANO: A. MANZONI e C.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli. 208

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI AI PIEDI
col CEROTTINI preparati nella
Farmacia BIANCHI in Milano
L. 1,50 scat. gr. — L. 4 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., Via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

IN PADOVA presso Pianeri Mauro e L. Cornello.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali
Sciroppi concentrati a vapore per bibite
Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208
Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

La Stagione
Domandare numeri a Saggio

il più splendido e più economico
Giornale di MODA

37-Corso Vittorio Emanuele 37

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 22 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed. 16 9 — 5 —
Piccola 8 4 50 2 50

Per l'Estero

Grande Ed. 20 12 6 50
Piccola 11 6 3 50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio e ottobre.

Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale La Stagione e si offrono numeri di saggio gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale Il Bacchiglione — Padova.